

Il Sole 24 Ore Martedì 1 Giugno 2021 - N. 148

35

# Finanza & Mercati

**Infrastrutture**  
Atlantia, addio ad Autostrade  
Ok dei soci a Cdp e fondi - p.36

**Consulenza**  
Cvc conquista Bip, operazione  
da 700 milioni - p.40



**CONTENUTI PREMIUM**  
Aggiornamenti di mercato, inchieste, notizie delle società, reportage e Piazza Affari: contenuti originali e di alta qualità per i nostri abbonati.  
Seleziona il tuo contenuto  
Seleziona il tuo contenuto



DISPONIBILE IN LIBRERIA  
E NEGLI STORE ONLINE

## Generali, affondo su Cattolica Via all'OPA per integrare Verona

### Assicurazioni

**Lancata offerta a 6,75 euro finalizzata al delisting. Operazione da 1,1 miliardi**

**In palio c'è il primato in Italia sul mercato danni Dal rda via libera animata**

### Lettere Guaiaggi

La nota Opa in sei parti: l'offerta della Generali arriva ancora una volta su una società italiana. Dopo l'offerta sulla del "Sei quella su Toro del 2001, ieri è toccato a Cattolica. Il primato è stato conquistato dalla Generali, che ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto (OPA) per acquistare il 100 per cento di Cattolica Assicurazioni. L'operazione, per centi aspetti, è la prima del genere in Italia dal 2001. La Generali ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto (OPA) per acquistare il 100 per cento di Cattolica Assicurazioni. L'operazione, per centi aspetti, è la prima del genere in Italia dal 2001. La Generali ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto (OPA) per acquistare il 100 per cento di Cattolica Assicurazioni. L'operazione, per centi aspetti, è la prima del genere in Italia dal 2001.

### I soci delle due compagnie



Altre, del capitale con l'obiettivo, se possibile, di precedere per il delisting. Il piano prevede che Cattolica avrà un debito netto di 200 milioni di euro, a fronte di un capitale netto di 200 milioni di euro. La Generali ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto (OPA) per acquistare il 100 per cento di Cattolica Assicurazioni. L'operazione, per centi aspetti, è la prima del genere in Italia dal 2001. La Generali ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto (OPA) per acquistare il 100 per cento di Cattolica Assicurazioni. L'operazione, per centi aspetti, è la prima del genere in Italia dal 2001.

## Piazza Affari scommette già sul rilancio

### La reazione

**Il titolo ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone**

Il mercato azionario si è mosso al rialzo giovedì. Cattolica Assicurazioni, che per due settimane si era tenuta a bada, ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone.

Il titolo ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone. Il mercato azionario si è mosso al rialzo giovedì. Cattolica Assicurazioni, che per due settimane si era tenuta a bada, ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone.

La lettera del sindaco sulla Borsa  
«CON Euronext MILANO RISCHIA DI PERDERE PESO»

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha scritto una lettera al sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in cui esprime il suo dissenso per la decisione della Generali di acquistare Cattolica Assicurazioni. Sala ritiene che l'operazione sia inopportuna e che possa danneggiare il mercato azionario italiano.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha scritto una lettera al sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in cui esprime il suo dissenso per la decisione della Generali di acquistare Cattolica Assicurazioni. Sala ritiene che l'operazione sia inopportuna e che possa danneggiare il mercato azionario italiano.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha scritto una lettera al sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in cui esprime il suo dissenso per la decisione della Generali di acquistare Cattolica Assicurazioni. Sala ritiene che l'operazione sia inopportuna e che possa danneggiare il mercato azionario italiano.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha scritto una lettera al sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in cui esprime il suo dissenso per la decisione della Generali di acquistare Cattolica Assicurazioni. Sala ritiene che l'operazione sia inopportuna e che possa danneggiare il mercato azionario italiano.

## Piazza Affari scommette già sul rilancio

### La reazione

**Il titolo ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone**

Il mercato azionario si è mosso al rialzo giovedì. Cattolica Assicurazioni, che per due settimane si era tenuta a bada, ha chiuso a 6,07 euro, cioè il 3,35 oltre il prezzo dell'offerta del Leone.



Foto: P. Mazzanti - La sede della Borsa di Milano, a P. Affari

## «CON EURONEXT MILANO RISCHIA DI PERDERE PESO»

Beppe Sala

La lettera del sindaco sulla Borsa Caro Direttore, uno degli obiettivi fondamentali del mio mandato da sindaco è la creazione di una Milano del futuro sempre più accogliente, attrattiva e in grado di creare opportunità di lavoro qualificato, specialmente per le nuove generazioni. In questa prospettiva desidero esprimere alcune mie preoccupazioni per quanto attiene ad una delle funzioni essenziali che Milano svolge per il Paese, come piazza finanziaria e sede di Borsa Italiana. Il processo di integrazione di Borsa Italiana nel gruppo Euronext può rappresentare una grande opportunità per Milano e per tutto il Paese, ma solo a condizione che alla nostra Borsa sia assicurata quell'autonomia che le ha consentito di diventare un importante fattore di sviluppo per il comparto della finanza in questi ultimi anni. Borsa Italiana ha infatti creato valore per i suoi azionisti, ma ha anche prodotto occupazione e sviluppo che sono andati a beneficio dell'intera comunità. Avere una Borsa forte e dotata di adeguata autonomia è un elemento indispensabile per la ripartenza e lo sviluppo futuro del Paese. I primi segnali di queste settimane mi fanno però dubitare che si stia andando nella corretta direzione. Con orgoglio ho assistito, ad esempio, allo sviluppo di un progetto come Elite, ideato in Italia e rivolto alle piccole e medie imprese (PMI), cresciuto anche grazie al contributo delle università milanesi e di altre istituzioni pubbliche e private. Un progetto milanese che ad oggi vede coinvolte oltre 1500 aziende italiane ed estere e che deve poter continuare ad essere guidato da qui. Non si tratta di affermare concetti desueti

di impronta sovranista ma, al contrario, di riconoscere il merito e le qualità delle risorse umane che dalla nostra città hanno dimostrato di poter diventare un polo di eccellenza a livello europeo. Stesso discorso vale per realtà quali il Mercato Telematico dei Titoli di Stato o attività come la Cassa di Compensazione e Garanzia e Montetitoli, che meritano di restare stabilmente insediate in Italia. È infatti essenziale preservare al Paese un indotto di molti miliardi di euro in attività per intermediari finanziari, studi legali e di consulenza, mercato immobiliare, eventi e attività culturali, etc. E solo una Borsa Italiana dotata di adeguata autonomia può garantire tutto ciò. La compagine azionaria di Euronext vede come azionisti rilevanti Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo. Ebbene, auspico che la nuova dirigenza della Cassa e Intesa Sanpaolo ottengano che sia riconosciuto il ruolo di assoluta preminenza che Milano deve poter svolgere in queste attività strategiche, per esempio sfruttando il know-how che l'Italia ha a livello globale col suo tessuto unico di PMI. Non vorrei infatti assistere a processi di razionalizzazione che portino a tagli di posti di lavoro e penso che la guida almeno delle realtà citate dovrebbe essere affidata a manager basati nella nostra città. La necessaria trasparenza della governance su questo bene pubblico d'importanza strategica rappresenta un elemento essenziale che dovrebbe essere esplicitato in documenti scritti e non in semplici dichiarazioni di principio. Sono altresì fiducioso che anche la Consob e la Banca d'Italia sapranno vigilare perché non si arrivi ad un allontanamento di centri decisionali dalla piazza finanziaria

milanese, con l'inevitabile progressivo indebolimento dell'intero sistema economico italiano. Sindaco di Milano